

7 Metodo di base

Contenuto

7 Metodo di base.....	106
7.1 Confronto.....	106
7.2 Il metodo comparativo.....	107
7.3 Differenziazione (matematica e non)	109
7.4. Questo capitolo in sintesi	110

7.1 Confronto

Quando dico "Questa casa è alta", ho pensato a "questa casa" come se comprendesse "tutto ciò che è alto" e quindi parlo di "questa casa" in termini di "essere alta". Guardate cosa comporta il "paragone" nel contatto con una casa! Ora approfondiamo il discorso.

Base identica. C'è identità totale di qualcosa con se stesso (coincide con se stesso) Ma nota: "Ciò che è indistinguibile da qualcos'altro è identico ad esso" così pensava G. Leibniz (1646/1716) filosofo tedesco, uno dei più grandi pensatori del XVII secolo, a due foglie di tiglio "uguali". Al che Kant rispose: "Anche se sono geometricamente 'simili' (e in questo senso 'indistinguibili'), tuttavia esistono a parte, sono in luoghi diversi, e quindi sono distinguibili. In effetti, c'è una parziale identità di una foglia di tiglio con un'altra. Esiste inoltre una totale non-identità di qualcosa con qualcos'altro (contraddizione, contraddizione).

Confronto distributivo e collettivo. A. Guzzo, *Le concept philosophique de 'monde'*, in: *Dialectica* 57/58: 15 (13.03.1961), 97ss., sottolinea che con Platone il concetto di "mondo" è centrale e comprende sia il "tutto" (distributivo) sia il "tutto" (collettivo). La comparazione distributiva presta attenzione alle proprietà distribuite su una pluralità di istanze (che quindi si assomigliano); la comparazione collettiva presta attenzione alle proprietà proprie di tutti che appartengono allo stesso insieme come parte (il che comporta la coerenza come proprietà comune).

Confronto interno ed esterno. H. Pinard de la Boullaye. *Etude comparée des religions, II (Ses méthodes)*, Paris, 1929-3, 40 e 87, richiama l'attenzione sul fatto che all'interno di una stessa religione esistono relazioni (sotto-identità) suscettibili di comparazione, ed esistono relazioni di una religione con l'esterno (ad esempio con la cultura in cui è situata), anch'esse suscettibili di adeguata comparazione. Questo ci porta ai concetti di "sistema" (religione) e di altro sistema (cultura), entrambi parti ("sottosistemi") di un "sovrasisistema".

Allo stesso modo, ad esempio, una pianta può essere vista "comparativamente" (cioè prestando attenzione alle relazioni) sulle sue relazioni interne (la sua "struttura") e sulle sue relazioni esterne (con il suo biotopo). Questo ci porta per analogia ai concetti di "sistema" (pianta) e di altro sistema (biotopo), entrambi parti ("sottosistemi") di un "sovrasisistema".

Confronto quantitativo e qualitativo.

1. *Quantitativo.* H. van Praag, *Misurare e confrontare*. Teleac / De Haan, 1966, 24, dice: "Misurare è confrontare quantità di quantità". Nel linguaggio teorico-modellistico: si guarda alla cosa da misurare (originale), compreso ad esempio il metro (modello e appunto modello di misura). Così, si può parlare dell'altezza di una chiesa (originale) in termini di metri (modello). Il che fornisce informazioni quantitative.

2. *Qualitativo.* Anche le qualità sono aperte al confronto. Per esempio, si dice: "Questa pietra al sole (originale) sembra (un po' / abbastanza / molto) calda (modello)". La pietra in questione viene sperimentata e pensata includendo la percezione sensoriale umana (come modello) in modo tale da poterne parlare in termini di quella stessa esperienza sensoriale umana. Di passaggio, la cosiddetta "logica fuzzy" - incorporata ad esempio negli elettrodomestici da cucina - sostituisce tale percezione sensoriale umana con un meccanismo che approssima (scansionando tra 0 e 1 come "valori" estremi) ad esempio la temperatura, dove il "modello" è disponibile nel meccanismo).

Conclusioni. Confrontare significa prestare attenzione alle relazioni (analogiche e contraddittorie) e cioè alle somiglianze e alle correlazioni come tipi principali di relazione. Una preoccupazione principale di qualsiasi logica naturale. Cosa che a volte viene dimenticata da alcuni critici della logica naturale.

7.2 Il metodo comparativo

La logica si basa sul metodo comparativo. Si noti che "confrontare" non significa "equiparare". Confrontare significa considerare un fatto includendo un altro fatto. In termini di comparazione, si possono individuare tre tipi principali: il "concordismo" presta un'attenzione unilaterale alla somiglianza e alla coerenza; il "differenzialismo" presta un'attenzione unilaterale alla differenza e allo scarto; la logica identitaria presta attenzione alle due cose allo stesso tempo (che è una comparazione imparziale).

Scienze comparate ("comparative"). In questo contesto, riflettiamo brevemente sulla logica del cosiddetto "comparatismo". Esempi bibliografici: Ch. Lahr, *Cours*, 608ss. (L'analogia). Un'applicazione.

GG. La Terra e Marte, in virtù di alcune proprietà comuni (identità parziali), appartengono allo stesso insieme (sferico, rotante intorno all'asse, per esempio) e allo stesso sistema (rotante intorno al sole, per esempio). Ebbene, la Terra presenta un'atmosfera (condizione per es. della vita).

GV. Quindi anche Marte non presenterebbe un'atmosfera di questo tipo e forse la vita? Sarebbe un'altra caratteristica comune.

Teoria del modello. Si vede: dalla Terra come "modello" (che fornisce informazioni) si ragiona - comparativamente - su Marte come "originale" (che chiede informazioni).

Gradazione. Si ragiona da somiglianze e coerenze consolidate a somiglianze e coerenze consolidate, cioè da un certo grado di somiglianza e coerenza a un possibile (concepito come ipotesi) maggior grado di somiglianza e coerenza.

Scienze comparate. Lahr parla di "induzione analogica" in questo contesto: sulla base dell'analogia - dice - si è portati a porre un'ipotetica somiglianza (o correlazione). Il fatto che si tratti di "induzione" dipende dal fatto che si tratta di un campionamento, cioè di materiale fattuale.

Tre tipi di analogia. Lahr distingue tre varianti di analogia.

- **1. Mezzi/obiettivi.** J. Saint-Hilaire (1772/1844) è stato il primo a notare l'analogia che esiste tra il braccio dell'uomo, la gamba del quadrupede, l'ala dell'uccello, la pinna del pesce. Seguendo le orme di G. Cuvier (1769/1832), fondatore della paleontologia (lo studio della vita attraverso i fossili), Saint Hilaire fondò l'anatomia comparata (lo studio della struttura degli organismi). Egli considerava gli organi come mezzi per raggiungere un fine in una varietà di ambienti di vita.

- **2. Conseguenze/cause.** J. Priestley (1733/1804) vide l'analogia che esiste tra ruggine e decomposizione della materia, tra combustione e decomposizione della materia. Egli concluse che qualsiasi ossidazione (si tratta di una generalizzazione) porta a una lenta combustione. B. Franklin (1706/1790) fu colpito dalla somiglianza tra gli effetti del fulmine e quelli della scintilla elettrica: concluse che doveva esistere l'elettricità atmosferica.

- **3. Essere / leggi, proprietà.** La fisica ha visto l'analogia tra calore, luce e suono perché sono essenzialmente vibrazioni (onde). Il che suggeriva che tutti questi fenomeni potessero essere governati dalle stesse leggi. E in effetti la riflessione, l'interferenza, la polarizzazione e simili sono proprietà comuni ai fenomeni termici, ottici e persino acustici.

Questo è quanto per capire cosa sia il comparatismo nell'ambito delle scienze naturali. Qualcosa di analogo, ovviamente, vale per le scienze umane.

7.3 Differenziazione (matematica e non)

Differenziare" significa a. sottoporre una totalità (insieme o sistema) b. a un confronto interno in modo tale da far emergere differenze (grandi o piccole). Un "differenziale" in senso stretto è un insieme di valori situati ai lati di una sistechia (coppia di opposti) secondo una norma che è "maggiore di / minore di".

Differenziazione matematica: la regola del tre. In realtà, di solito si tratta della regola del tre (cioè dell'espressione delle percentuali). Si differenziano tra gli estremi tutti, e solo uno, tutti i valori intermedi (alcuni). Per un dato valore, questo differenziale permette di differenziare il valore richiesto ragionando dal 100% (insieme universale) all'1% (una copia) fino all' $x\%$, cioè il valore richiesto.

Precisione. Nella regola percentuale del tre, si è precisi con l'approssimazione di $1/100$. Si può rendere più precisa la stessa regola del tre identificando tutti (insieme universale) con 1000, 10.000, 100.000 ecc. e quindi essere precisi a $1/1000$, $1/10.000$ ecc.

Esattezza. Si tratta di quell'esattezza che è precisa fino al numero più vicino. Questo, naturalmente, è il potere dell'accuratezza matematica.

Differenziazione non matematica. In questo caso, l'insieme delle differenze (nell'identità) viene classificato (differenziato) in base a salti qualitativi basati su cambiamenti quantitativi.

- **a. Salti misurabili.** Ghiaccio ($0^{\circ}\text{C}.$) / acqua liquida (temperatura superiore a $0^{\circ}\text{C}.$) / vapore acqueo (temperatura superiore a $100^{\circ}\text{C}.$). In questo caso la stessa natura materiale (H_2O), con un cambiamento di temperatura graduale (cioè con la formazione di differenze), mostra salti qualitativi: il ghiaccio non è un liquido e il vapore non è un liquido.

- **b. Salti non misurabili.** Un abito può essere "molto pudico / pudico / meno pudico / tendente all'immorale / immorale / esasperatamente immorale". La differenziazione si colloca nella nozione preconcepita di "pudico". È evidente che le differenze culturali giocano un ruolo di primo piano in questo caso, anche se la ricerca etnologica dimostra che in tutte le culture, per quanto diverse, si applica la differenziazione qui menzionata, tranne che tra i membri di una cultura che si pongono al di fuori della moralità normativa".

- **c. Misurabilità fluttuante.** Una piccola somma (paghetta), una piccola somma / una somma (somma di denaro) / una grande somma (capitale) formano un differenziale in cui l'intervallo "piccolo / valore intermedio / grande" sono quantificabili, ma rappresentano salti qualitativi fluttuanti.

7.4. Questo capitolo in sintesi

Tutti i confronti hanno una base identitaria: c'è identità totale, identità parziale o analogia e non identità totale quando si confrontano due dati tra loro. La comparazione rivela somiglianze e correlazioni. Il confronto può essere distributivo, all'interno di un insieme, o collettivo, all'interno di un sistema. Il confronto può essere interno ed esterno, quantitativo e qualitativo.

Il concordismo presta un'attenzione unilaterale alla somiglianza e alla coerenza; il differenzialismo presta un'attenzione unilaterale alla differenza e allo scarto; la logica identitaria presta attenzione a entrambi contemporaneamente.

L'induzione analogica cerca analogie e correlazioni tra mezzi e fine, effetto e causa, essere e manifestazione attraverso il campionamento.

La differenziazione presuppone anche il confronto e rivela le differenze. La differenziazione matematica può essere effettuata tramite la cosiddetta regola del tre. Si può anche fare una differenziazione non matematica. In questo caso i salti non sono sempre misurabili.